



**Federazione Autonoma Bancari Italiani**  
**Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia**  
**Area Friuli Venezia Giulia - Gruppo IntesaSanpaolo**

**Agli iscritti Fabi della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia**

## **PIÙ COMPLIANCE, MENO MARKET!!!**

Alcuni giorni fa si è svolto un incontro tra l'Azienda, con la presenza della Capogruppo, e le Organizzazioni Sindacali Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Ulca nell'ambito di quanto previsto dal Protocollo sulle Relazioni Industriali, di seguito elenchiamo gli argomenti (di maggior rilievo) che sono stati affrontati.

**BACK-OFFICE:** mancano 20 giorni alla chiusura del b.o. di Viale Palmanova a Udine, già prevista da tempo, e ancora i lavoratori non sanno nulla sul loro futuro e non hanno avuto alcun tipo di colloquio né con ISGS né con Carifvg. Abbiamo chiesto maggiore attenzione per i lavoratori coinvolti, che poi sono gli stessi che meno di due anni fa avevano ceduto il contratto di lavoro su "insistente" richiesta aziendale. E infatti dopo 22 mesi del loro lavoro non rimarrà nulla e dovranno per l'ennesima volta riconvertirsi ad altro ruolo. A questo proposito abbiamo però ribadito che consideriamo assolutamente necessario mantenere nell'area Carifvg quelle lavorazioni che il modello organizzativo prevede in loco, in particolare l'estero specialistico (assolutamente necessario in una regione di confine come il FVG) che in quasi tutto il resto del gruppo è allocato presso le filiali imprese.

**CENTRO DOMUS:** parecchi lavoratori sono già stati ricollocati in altre attività, rimane ancora in piedi l'archiviazione di contratti mutui che vede occupati 7 lavoratori e che proseguirà ancora per un tempo ad oggi non esattamente quantificabile. Alcuni colleghi si stanno invece occupando di gestire pratiche di mutuo cartolarizzato, specialmente per quanto riguarda il recupero degli insoluti, e sembrerebbe con un grande successo, dovuto certamente alla professionalità ed alla competenza acquisita in anni di "esperienza sul campo". Abbiamo evidenziato come questo debba essere un esempio positivo da seguire con costanza nella gestione aziendale, specie in un momento di ristrutturazione e di crisi come quello attuale.

**MONTE PEGNI:** abbiamo chiesto un maggiore sostegno a favore degli attuali operatori del Monte con la richiesta di attribuzione di più personale, evidenziando con rammarico il silenzio della Banca nei confronti dei suoi Dipendenti in una vicenda che ha amareggiato e creato forte sgomento in tutti.

Abbiamo chiesto chiarimenti su come sia potuto accadere un fatto di così enorme gravità senza che nessuno se ne accorgesse ma l'Azienda ci ha semplicemente confermato che sono ancora in corso le verifiche e che al momento non ci può ancora dire nulla (e secondo noi mai lo dirà), dando la disponibilità a verificare gli attuali carichi di lavoro presso il monte per valutare ulteriori appoggi.

**SPORTELLLO MERCATO ITTICO TRIESTE:** a più di 6 mesi dall'apertura (marzo 2012) non è ancora stata attivata la procedura informatica per la gestione dell'operatività, l'orario è oggetto di continue lamentele da parte degli utenti, i lavoratori addetti allo sportello ed alla gestione amministrativa hanno più volte manifestato le difficoltà cui vanno incontro. E' comprensibile che ci siano state delle difficoltà soprattutto all'inizio, quello che è meno comprensibile, anzi secondo noi del tutto ingiustificabile, è che al momento la situazione è mantenuta sotto controllo solo per la buona volontà dei colleghi coinvolti che ci hanno messo del proprio anche nella creazione di un processo operativo che trova soddisfazione anche negli utenti e che a distanza di 6 mesi siamo costretti ad evidenziare all'azienda le stesse criticità che avevamo individuato al momento dell'apertura. Tutto ciò considerando come la nostra banca e il nostro gruppo non perdano occasione per gloriarsi di efficienza e ottimizzazione salvo poi dimenticarsi di tutti i buoni propositi. L'improvvisazione e la disorganizzazione che abbiamo visto nel caso dello Sportello Ittico vanno ben al di là del caso specifico e sono la cartina di tornasole della situazione generale di degrado della Cassa. Abbiamo ribadito la posizione assunta a marzo rispetto all'orario di lavoro presso lo sportello e chiesto che vengano accelerati i tempi per la procedura informatica, nel contempo tutelando e riconoscendo i meriti a chi fino ad ora ha supportato la complessa situazione del punto operativo.



**Federazione Autonoma Bancari Italiani**  
**Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia**  
**Area Friuli Venezia Giulia - Gruppo IntesaSanpaolo**

**PRESTAZIONI STRAORDINARIE/SUPPLEMENTARI:** alla luce della recente circolare (a proposito, non bastava una mail ? vedi paragrafo successivo) invitiamo quindi TUTTI I COLLEGHI (anche i quadri direttivi) al rispetto dell'orario di lavoro della propria unità produttiva, esplicitando ai propri responsabili TASSATIVAMENTE PER ISCRITTO gli eventuali arretrati, urgenze, mancate quadrature, caricamento bancomat etc etc, che necessiterebbero di prestazioni straordinarie, aspettando la risposta (sempre scritta) per effettuare le prestazioni supplementari (comunque da evitare).

**CREDITI:** a fine luglio il responsabile dei crediti ha inviato una mail a tutti i direttori con la quale si richiede esplicitamente nella proposta di fido la certificazione della materialità e della bontà formale della documentazione contrattuale e delle garanzie.

Chiaramente nessuno può esentarsi dal considerare di primaria importanza, a tutela del patrimonio aziendale, la corretta stesura, acquisizione e conservazione di tutti gli atti sottoscritti dalla clientela, però abbiamo fatto presente che, a nostro giudizio, una disposizione operativa deve essere pubblicata con una circolare e non con una mail, per quanto autorevole sia l'autore. E, aggiungiamo, in nessuna altra banca del gruppo è stata presa una simile iniziativa. Crediamo ci sia bisogno di una profonda riflessione su una metodologia di lavoro che spinge sempre più sull'aspetto commerciale dimenticando colpevolmente tutto il resto, e l'Azienda deve "predicare e razzolare bene", magari spiegando a qualche scatenato pasdaran del commerciale che è ora di prestare più attenzione alla normativa. **Ecco perché chiediamo più compliance e meno market. Più rispetto delle regole e meno "stress" commerciale.**

Infine non possiamo che dire a tutti i lavoratori che solo chi, con la diligenza del buon padre di famiglia, lavora BENE applicando la normativa e rispettando le procedure, DIFENDE SE STESSO E IL PATRIMONIO AZIENDALE.

**SITUAZIONE GENERALE – DIRETTORE GENERALE:** In prima battuta abbiamo chiesto al Direttore Generale conferma delle notizie apparse sulla stampa in merito alla vendita alla Fondazione CRUP dello stabile di Via del Monte/Mercato Vecchio e il Direttore ha detto di averle apprese anche lui dai giornali, ma che per quanto lo riguarda si tratta solo di articoli senza alcuna attuale concretezza.

Abbiamo chiesto al DG una visione d'insieme sulle prospettive future e ci ha prospettato una situazione di preoccupante gravità per la nostra regione rispetto alla crisi che coinvolge l'economia in genere, specie nei distretti industriali, evidenziando però che la nostra azienda dal suo punto di vista soffre meno delle altre (speriamo...), pur non negando un momento di grande difficoltà.

Nulla di nuovo in merito a notizie di ristrutturazione, chiusura ed accorpamento sportelli, il DG ha comunicato che tutto dipende dal piano complessivo del gruppo, per cui al momento nessuna notizia.

In conclusione, cogliendo l'occasione della presenza del dott. Marson, abbiamo evidenziato la preoccupazione dei colleghi tutti, al di là per la situazione economica già complessa, ma per le notizie che arrivano sulla reale situazione dell'Azienda (ulteriore bilancio in perdita?), ribadendo come sia necessario in un momento così delicato avere una Direzione Aziendale Forte ed Efficace che tenga ben stretto il timone della barca in un mare così in tempesta, e che le poche e lacunose risposte avute nell'incontro di oggi, le notizie sui crediti, quanto accaduto presso il monte pegni, gli sprechi che continuiamo a vedere giornalmente (investimenti immobiliari sbagliati, riunioni commerciali, persone che girano a vuoto), l'inadeguatezza di alcuni esponenti aziendali il cui unico motto è dire ai sottoposti che "non si stanno pagando lo stipendio" (salvo non pensare che in quel momento l'unica certezza è che i "sottoposti" producono reddito anche per chi li accusa...), non fanno altro che alimentare e dare fondamento alle preoccupazioni di cui sopra, facendo perdere ulteriore credibilità alla Direzione Aziendale.

Udine, 17 ottobre 2012

La Segreteria di Coordinamento Fabi di CariFVG Spa